

SCUOLA.

Un coro di «no» bocchia la riforma di D'Onofrio

La «riforma» della scuola annunciata dal ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio non piace. Il Pds definisce i piani del ministro «una serie di misure che non hanno senso».

cratizzare le procedure, anticipando le operazioni di formazione delle classi e di definizione degli organici.

Dura replica del Pds

Negativo pure il commento che giunge da Botteghe Oscure. «Come molti suoi predecessori, D'Onofrio propone misure che non hanno senso».

ROMA. Il ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio ha spiegato - domenica - come immagina la sua nuova scuola.

sentazione alla commissione referente della Camera la bozza di legge per la riforma sugli orari e sul calendario scolastico per gli istituti superiori, ricorda - con notevole vena polemica - che sull'abolizione degli esami di riparazione, D'Onofrio non ha fatto altro che ripetere la proposta della Lega, che giace da due anni in commissione, e il cui progetto porta la mia firma...

Il «no» degli studenti

Sentite l'Unione degli studenti. «Ci opporremo con ogni mezzo ad un allungamento dell'anno scolastico, mentre siamo favorevoli all'abolizione degli esami a settembre, purché siano chiari i criteri di valutazione...».

Sospetti di Snals e Cisl

La posizione della Cgil è abbastanza nota: molti dubbi, richieste di chiarezza. Problematico, e in qualche modo sospettoso, anche lo Snals. «Se le proposte del ministro D'Onofrio sugli esami di maturità e sul calendario scolastico faranno parte di un piano generale di strategia scolastica e, dunque, di una sana programmazione di interventi nel medio periodo, allora potranno costituire oggetto di un serio approfondimento critico».

Le proposte di riforma del ministro D'Onofrio, che secondo la Guida contengono «rilevanti elementi di interesse», per Lia Ghisani, segretario generale della Cisl-scuola, «appaiono ancora sommarie».

Infine, ecco il parere dell'Associazione nazionale dei presidi, che sottolinea la «contraddittorietà» della posizione del ministro. «Da un lato - ha affermato il presidente dell'Anp, Giorgio Rembado - il ministro è andato alle commissioni parlamentari per chiedere una proroga dei decreti delegati sull'autonomia, dall'altro estremo sull'universo scolastico...».

I progetti del ministro della Pubblica Istruzione non convincono sindacati, studenti e Pds: «Solo fumo»



Esami di maturità

Sandra Marinelli

Barbieri, segretario nazionale Cgil-scuola: «Serve altro» «Sia serio, signor ministro...»

EMANUELA RISARI

ROMA. «Coriandoli. Invece di affrontare i problemi veri della scuola il ministro parla di questioni marginali e, per di più, lo fa con una buona dose di imprecisione e improvvisazione».

Ma quali sarebbero, allora, le priorità? Il ministro deve innanzitutto attuare l'accordo del 23 luglio scorso, che prevede l'elevamento dell'obbligo scolastico a 16 anni e la riforma della secondaria superiore.

D'Onofrio, però, ha fatto proposte sul calendario scolastico, sulla maturità, sull'abolizione degli esami di riparazione. Che ne pensi?

Rispetto al calendario ancora non capisco: la legge attuale prevede già non meno di 300 giorni di lezione. Si tratta di farla rispettare, ecco tutto, ma consentendo alle singole realtà flessibilità ed adattamento. Se sono assolutamente d'accordo con la decisione di non tenere più nelle scuole i seggi elettorali, mi sembra invece sbagliata l'idea di un modello d'orario riproposto in via centralistica da viale Trastevere.

E per quanto riguarda la maturità? La proposta del ministro sembra andare nella direzione di due sbocchi differenti per uno stesso percorso di studi. Uno senza esame, per chi sceglie di non fare l'Università, l'altro con una sorta di «esame d'accesso»...

Dico senz'altro no, per due ragioni. Intanto l'esame con la commissione esterna non ha solo una funzione di accertamento del profitto individuale, già svolta dai consigli di classe, ma anche di verifica sui programmi svolti. Accerta, insomma, che l'esito dei corsi di studio sia uniforme su tutto il territorio nazionale.

La vostra agenda, allora, cosa proporrebbe al ministro? Una lunga lista. Si parte dalla necessità di strutture edilizie adeguate, di attrezzature e laboratori per arrivare alla necessità della revisione dei programmi, che nella secondaria sono ancora quelli datati 1923.

Le tracce per la maturità suggerite da artisti, psichiatri, giornalisti e politici La democrazia, l'ambiente e la Rai... «Questo il mio tema preferito»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Politica & Tv. Ma anche: il sesso, l'ambiente, la democrazia (c'è ancora? O non c'è più?)... Ad alcune persone note abbiamo chiesto di suggerire al ministero una traccia per il tema della maturità.

vorrei che ai ragazzi venisse chiesto di identificare un futuro possibile in una società complessa come la nostra, tenendo d'occhio il nostro passato. Si tratta solo di un'ipotesi generale: cioè bisognerebbe scegliere una questione specifica - l'ambiente, la violenza in famiglia e nelle strade, la informazione... - e poi su questo invitare gli studenti ad esprimersi e a guardare il futuro.

Rosy Bindi (Ppi): «Qui si rischia di cadere nell'ovvietà. Io comunque propongo: per il tema legato all'attualità, una traccia sulla democrazia oppure sull'informazione. Anzi, facciamo così: «Esprimete la vostra opinione sulla democrazia e l'informazione come quattro poteri? Può andare bene?»».

Franca Fossati (direttrice di Noidonne): «I temi della maturità? Non ne ho la più pallida idea, e chi lo sa... Diciamo che mi piacerebbe non ci fosse alcun tema! Cioè, sarebbe ora che l'esame venisse pensato in un altro modo. Non so, forse mi piacerebbe che ci fossero tracce di storia, ma temo che questo lo diranno tutti quelli di sinistra (ride, ndr). Boh, magari sarebbe bello se per una volta ci fosse una traccia sui rapporti dei sessi, visto

che comunque parliamo di diciottenni... Ma è ovvio, troppo ovvio, che un tema del genere lo proponga la direttrice di Noidonne... Insomma, avrei bisogno di pensarci su».

Franco Grillini, presidente dell'Arci-Gay: «La traccia che formulerei io? Subito, è presto detto: "In tutta Europa esplose la violenza razzista e xenofoba. Esprimi le tue opinioni sul problema della non violenza e della diversità", o una cosa del genere. Però, se avessi cinque minuti di tempo la metterei giù meglio».

Luciano Lama (Pds): «Mi viene in mente questa traccia: "Che cos'è per te la democrazia?" Ecco, agli studenti chiederò di sviluppare questo tema, senza aggiungere altro. Certo, si potrebbe pensare a una premessa del tipo: "Si parla in Italia, in Europa e nel resto del mondo di democrazia, e ci sono governi con forze che, per il loro passato, non danno garanzie totali di democrazia, eccetera...". Ma, francamente, di questa premessa farei a meno: altrimenti si correrebbe il rischio di spingere gli studenti verso un certo canale di interpretazione, mentre preferirei sapere co-

sa davvero pensano. Simona Marchini (attrice): «O mamma mia... Diciamo che mi piacerebbe una traccia che cominciava con questa formula: Auspicando un nuovo umanesimo... Cioè, vorrei che venisse chiesto agli studenti quali speranze hanno per il loro futuro e per quello di questa società e quali valori ritengono importanti, quali riferimenti dominano... Certo, forse come traccia è un po' vaga, c'è il rischio di perdere il filo, però, insomma, se a me chiedessero quali valori ritengo imprescindibili qualcosa saprei rispondere! Sì, sarei proprio curiosa di sapere se in questi ragazzi, che sono soprattutto da condizionamenti di ogni genere, davvero conta solo il consumismo, mi piacerebbe capire cosa palpita nei loro cuorini».



Marina Ripa di Meana C. Morandi/Agf



Don Antonio Mazzi M. Giardi/Effige

lasciare perdere il resto. Dopo 32 puntate in Tv io mi sono fatto questa opinione, perciò agli studenti della maturità proporrei queste domande: primo, secondo voi la Rai ha ancora una funzione pubblica? Serve ai cittadini? È seria? Obiettiva? O no? In secondo luogo, chiederei: secondo voi, per quale motivo la Tv cura così tanto i programmi cosiddetti di evasione? Per esempio, come mai si è deciso di affidare la trasmissione sui Mondiali ad Alba Parietti e a Valeria Marini (che fra l'altro pare portino jella)? Ecco, io chiederei agli studenti di riflettere su questi problemi».

ce): «Il tema che vorrei? Ecco: "Salvaguardia dell'ambiente come occasione di lavoro". Naturalmente, bisognerebbe offrire agli studenti una serie di possibilità: dal «come ripulire i fiumi» al «come difendere i parchi dagli incendi» e così via. Un'altra traccia che suggerirei al ministero è questa: "Com'è cambiata, secondo voi, la coscienza degli uomini negli ultimi trent'anni rispetto agli altri esseri viventi, cioè rispetto agli animali?" Be', naturalmente si potrebbe allargare l'interrogativo anche alle piante».

La psicologa: «Cari ragazzi, non rinunciate ai Mondiali»

Esami di maturità: angosce, sensi di colpa, incubi notturni. Una medicina, per allentare la tensione degli studenti, potrebbe essere quella di seguire i Mondiali di calcio alla tv. Lo sostiene Vera Slepó, presidente della Federazione italiana psicologi: «Spostare la propria concentrazione su un terreno ludico, scaricare la tensione e dirigerla su qualcosa di partecipativo è sicuramente un toccasana per un ragazzo che si accinge alla prova di maturità, e i mondiali possono essere molto utili. In ogni caso sarebbe molto frustrante impedirgli di vederli... Anzi, la psicologa vede una diretta analogia tra la competizione calcistica e la prova che attende 551 mila ragazzi italiani: «E in entrambi i casi fondamentale la preparazione a monte, una forte motivazione per «vincere» e anche una buona preparazione fisica». E se l'Italia dovesse perdere? «Sarebbe comunque un motivo di riflessione e di stimolo per lo studente: la vittoria, come nel suo caso, non è mai dettata dalla fortuna, e comunque è importante che, dopo la sconfitta, ci sia la consapevolezza della possibilità di un recupero».

Marina Ripa di Meana (attrice)